

Gruppo di lavoro *Dottorato e assegni di ricerca*

Componenti: Paola Guglielmotti; Alessandro Silvestri; Andrea Zorzi.

Relazione sui dati relativi agli anni 2016-2022 in merito a:

- Dottorati e dottorandi in ITALIA
- Assegnisti in ITALIA
- Dottorandi e post-doc ESTERO



SISMED

La Storia Medievale nei dottorati di ricerca

- I Dottorati con M-STO/01 tra i SSD previsti nel progetto formativo sono **42**, tra i quali le tre sedi consorziate di

- Firenze e Siena,
- Padova e Venezia “Ca Foscari”
- Udine e Trieste.

- Altri Atenei hanno attivato 2 Dottorati ciascuno con M-STO/01 tra i SSD (Catania, Cattolica del Sacro Cuore e Torino)

- Di questi 43 dottorati solo in **37** almeno un suo membro nel Collegio dei docenti, per un totale di **83** docenti e ricercatori attualmente inquadrati nel SSD M-STO/01 (vale a dire il 55% del totale di 150), **5** dei quali nel ruolo di coordinatori dei dottorandi



SISMED

La Storia Medievale nei Dottorati di ricerca

- Sono invece **12** gli atenei in cui non risultano attivati Dottorati con M-STO/01 tra i SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso, ovvero:

Ferrara	Perugia
Foggia	Reggio Calabria Stranieri
Napoli "Suor Orsola Benincasa"	Roma LUMSA
L'Aquila	Scienze gastronomiche
Palermo	Siena Stranieri
Parma	Urbino "Carlo Bo"

- In **3** Atenei vi sono Dottorati con M-STO/01 tra i SSD previsti nel progetto formativo, ma senza docenti di storia medievale in servizio (Cassino, Insubria, Teramo)



SISMED

La Storia medievale nei dottorati – i *curricula*

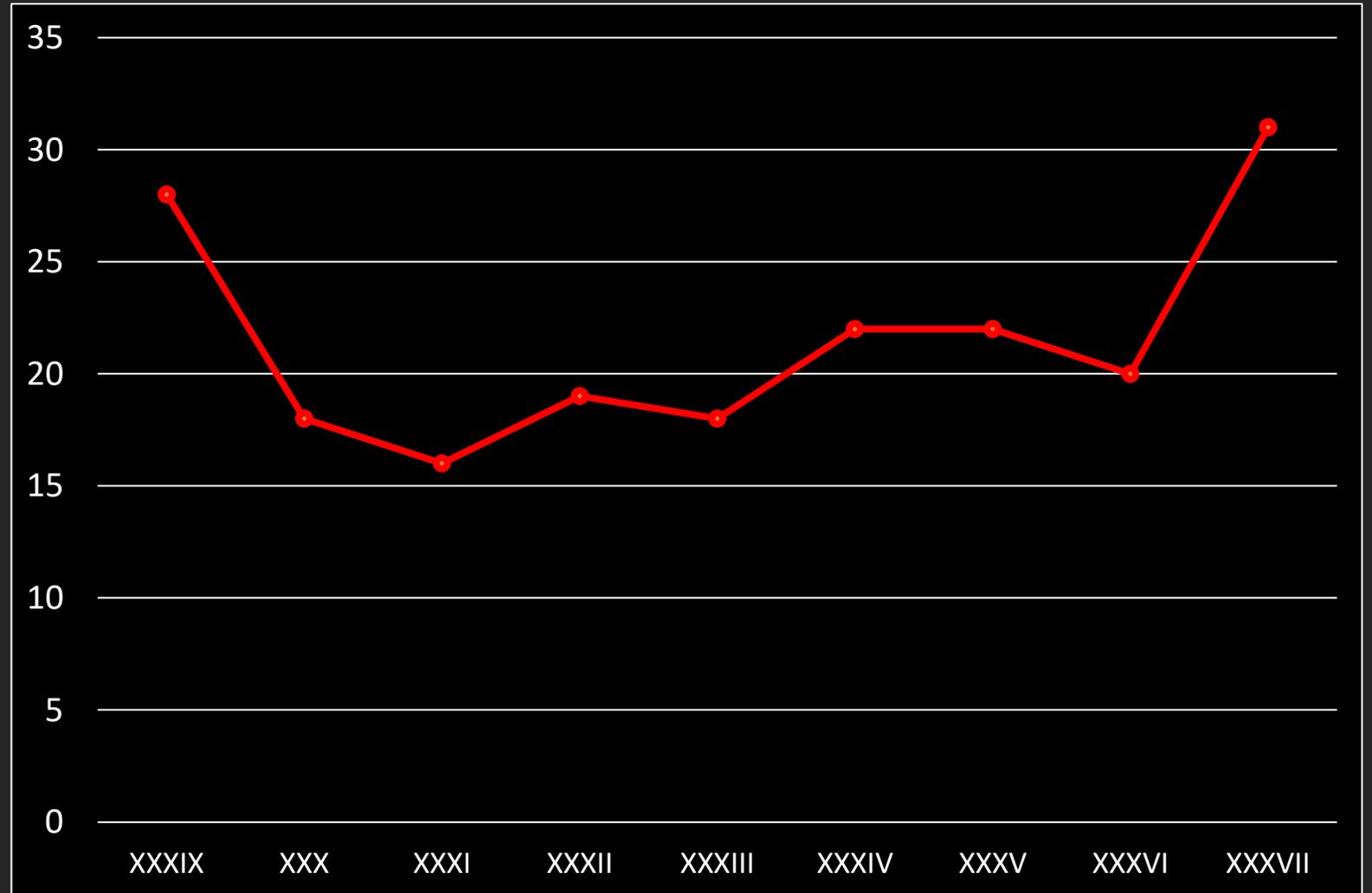
- Nessuno dei Dottorati menzionati è disciplinare (“Storia medievale”), ma ve sono:
 - 2 un curriculum di “Storia medievale” (Firenze-Siena e Roma “La Sapienza”)
 - 7 sono con un focus su discipline storiche (Firenze-Siena, Milano, Pavia, Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Teramo, Trieste-Udine);
 - 10 prevedono un curriculum in “Storia” o “Studi storici” (Bari, Cagliari, Genova, Napoli Federico II, Padova-Venezia “Ca’ Foscari”, Piemonte Orientale, Roma “Tor Vergata”, Roma Tre, Teramo, Torino).



SISMED

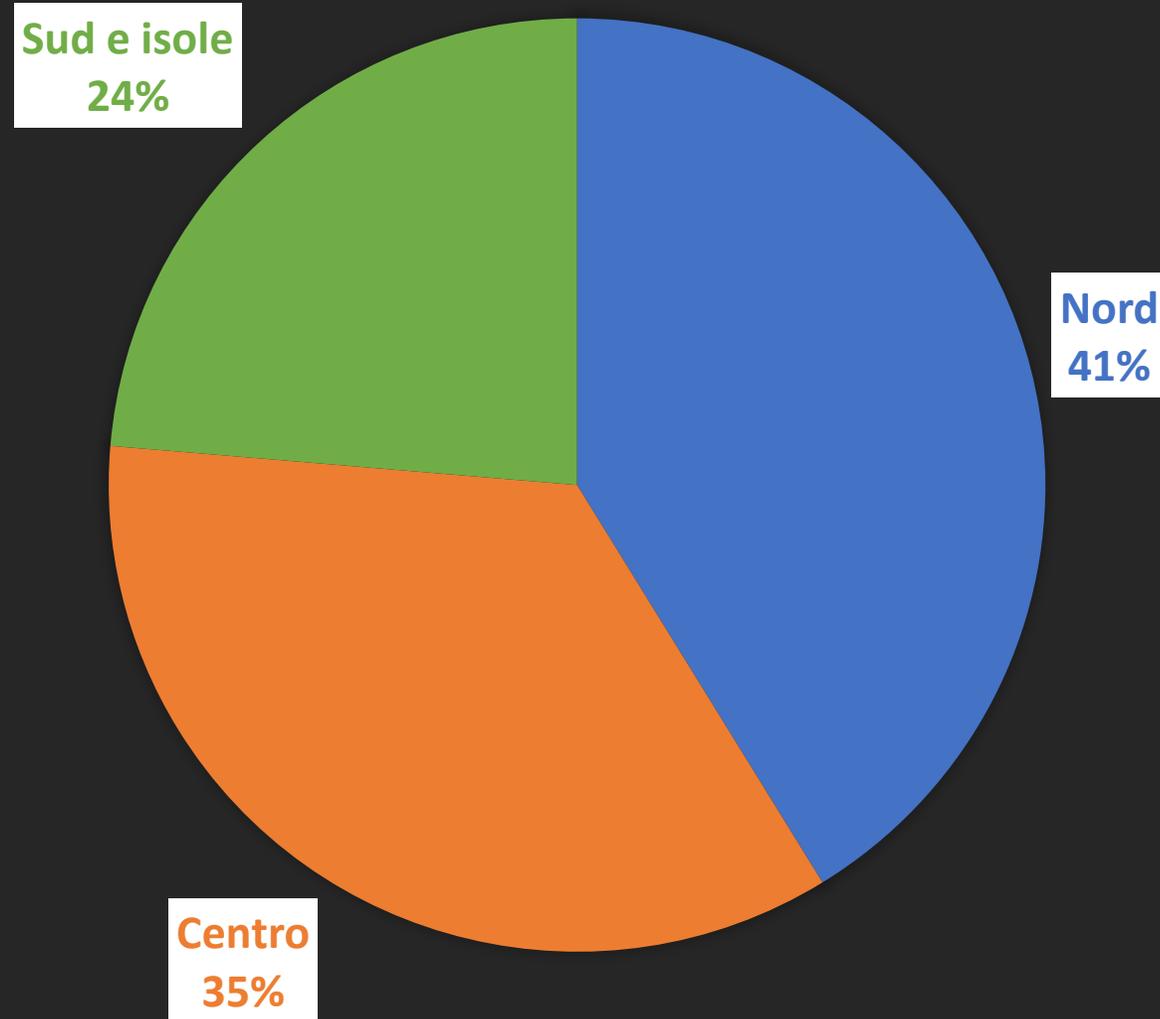
I dottorandi in Storia Medievale: trend (cicli 32°-37°)

Totale
dottorandi
32°-37°:
131



SISMED

I dottorandi in Storia Medievale: distribuzione I (macro-aree)

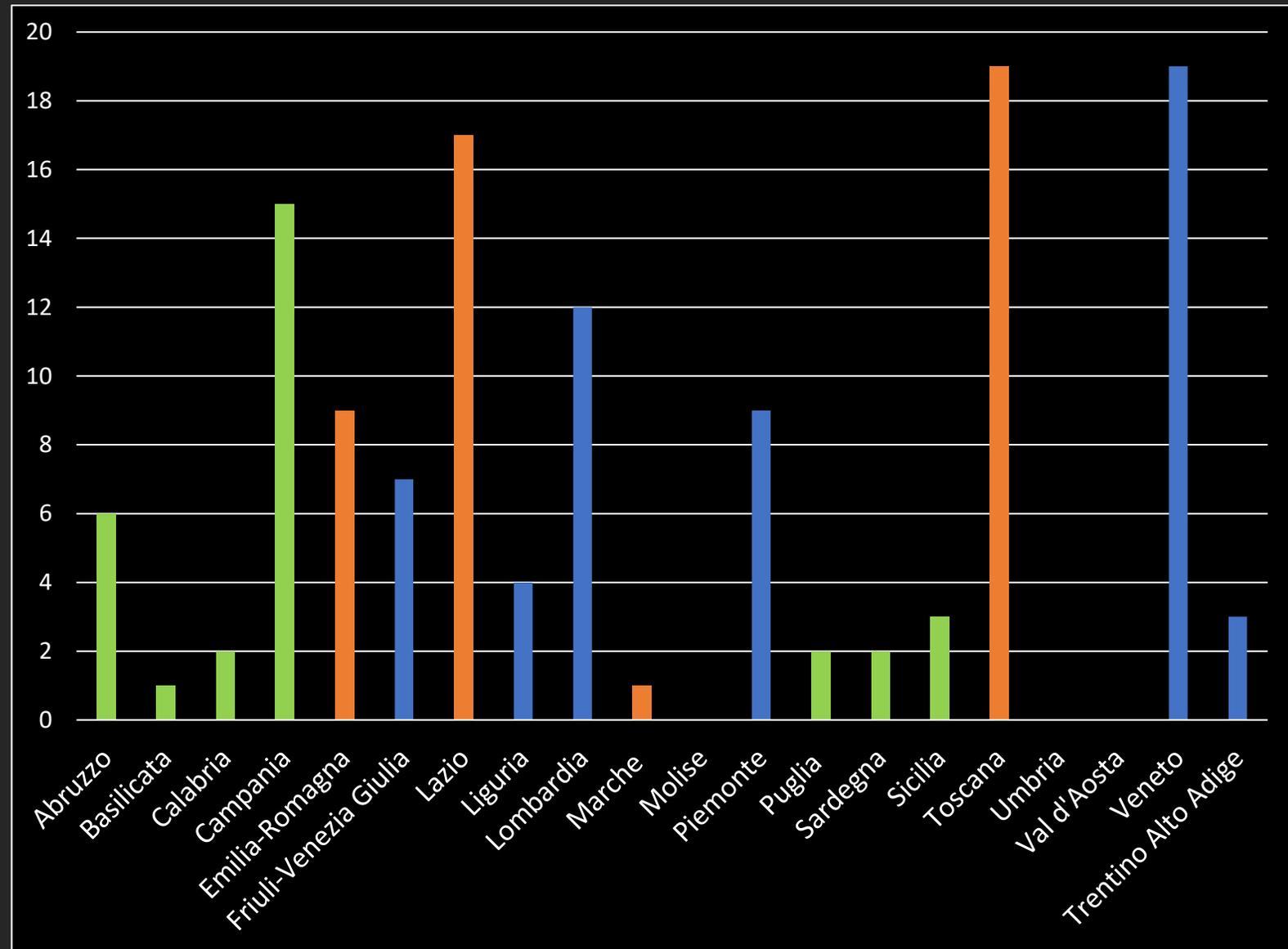


SISMED

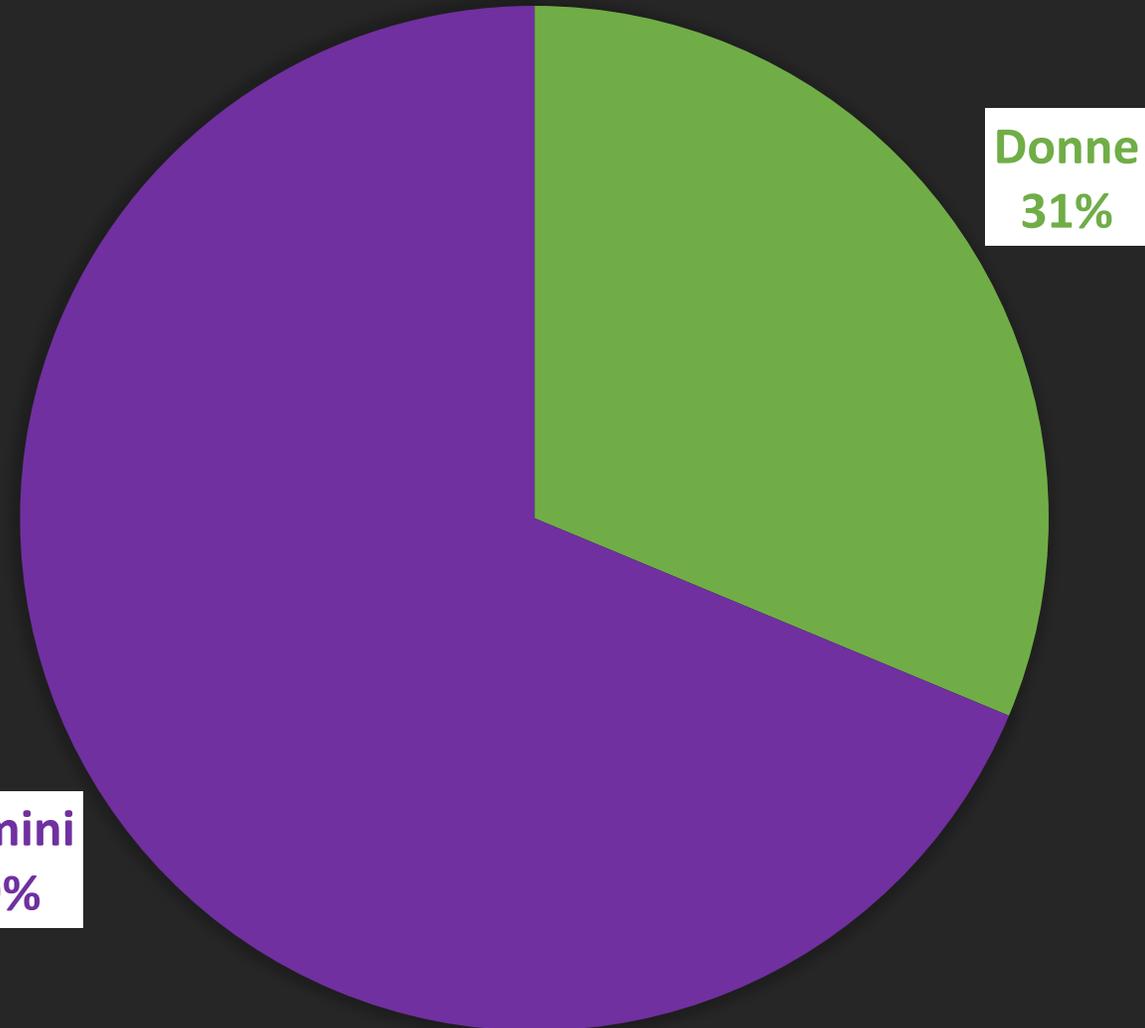
I dottorandi in Storia Medievale: distribuzione II (regioni)



SISMED



I dottorandi in Storia Medievale: distribuzione III (genere)



SISMED

I dottorandi in Storia Medievale: distribuzione III (genere)

CICLI	UOMINI	DONNE	TOTALE
XXXII	15	3	18
XXXIII	16	2	18
XXXIV	19	4	23
XXXV	8	13	21
XXXVI	14	8	21
XXXVII	20	9	30



SISMED

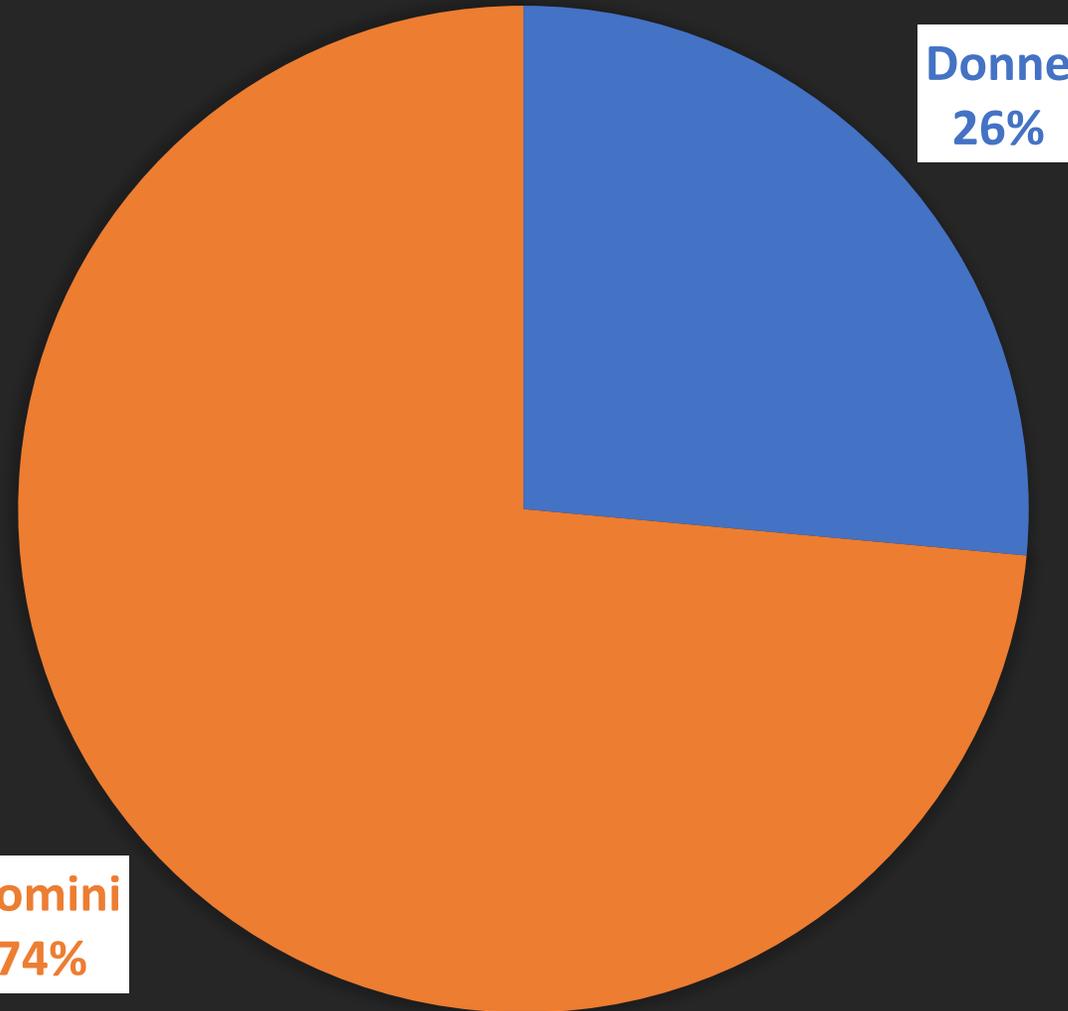
I dottorandi in Storia medievale: cicli 35°-37°

- Solo **19 dei 37** Dottorati con M-STO/01 tra i SSD previsti hanno dottorandi in storia medievale
- Di questi 19 Dottorati solo 7 hanno attribuito, un numero di borse superiore a 3: Padova-Venezia "Ca' Foscari" (9 borse), Firenze-Siena (6), Napoli "Federico II" (6), Milano (5), Pisa (5), Roma "La Sapienza" (5) e Trieste-Udine (4), a cui fanno capo **40 dei 71 dottorandi** (vale a dire il 56%) con ricerche di storia medievale
- Nel complesso, **58 dei 71 dottorandi** (vale a dire l'81%) dei cicli 35°, 36° e 37° afferiscono a soli **13** Dottorati su 38 (pari al 31%).



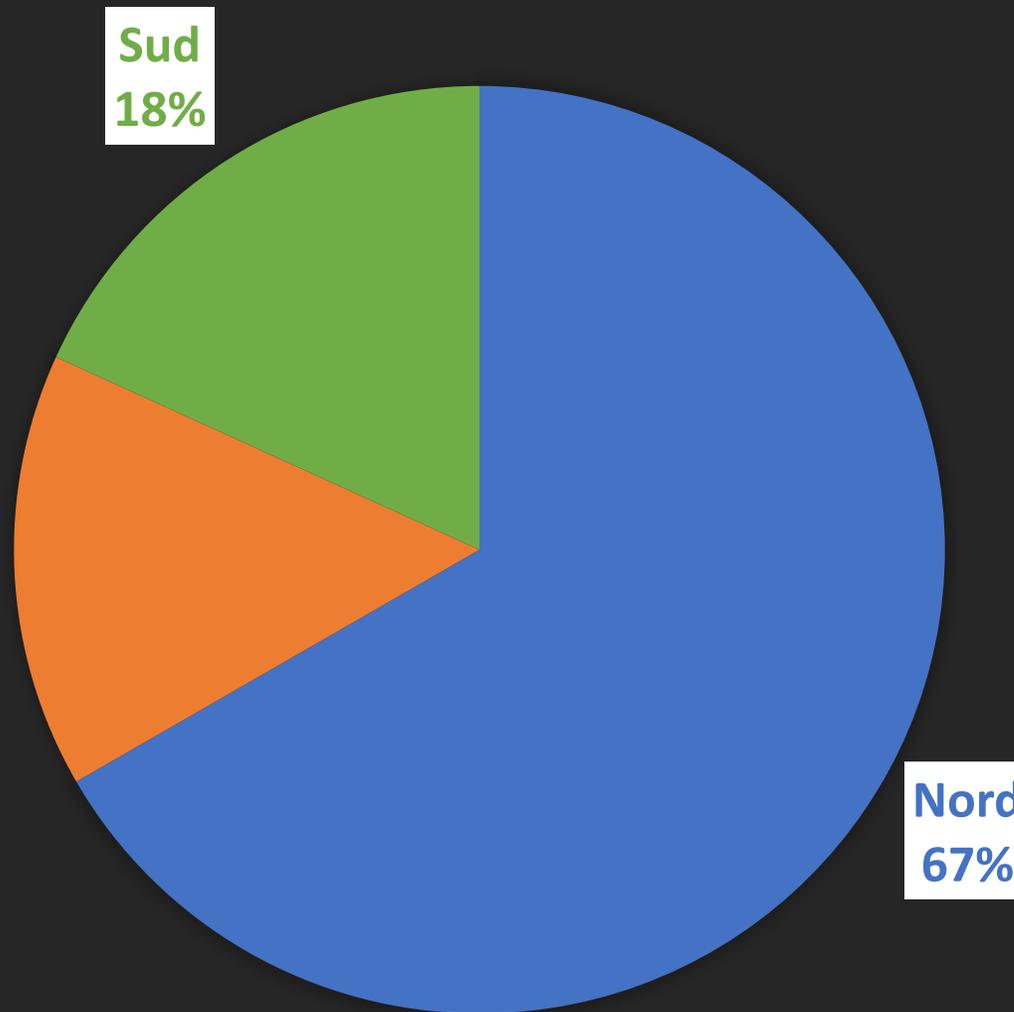
SISMED

Gli assegnisti in Storia Medievale: distribuzione I (genere)



SISMED

Gli assegnisti in Storia Medievale: distribuzione II (macro-aree)



SISMED

Dottorandi e post-doc italiani all'estero

- Il censimento dei dottorandi e post-doc italiani all'estero ci ha permesso di individuare **33** nominativi, ovvero:
 - 13 dottorandi e 2 neo-dottori (9 uomini e 6 donne), dei quali ben 3 afferiscono all'Università di San Marino, mentre la maggior parte degli altri si trovano in Francia e nel Regno Unito (il loro numero effettivo è presumibilmente più alto).
 - 15 post-doc (13 uomini e 2 donne), dei quali solo in 4 hanno ottenuto il dottorato in Italia. La maggior parte (6) lavorano presso istituzioni accademiche tedesche
 - 3 "trasnazionali" (2 donne e un uomo), ovvero stranieri che provengono dal sistema universitario italiano e attualmente svolgono la loro attività all'estero



SISMED

Conclusioni

- Continuare il monitoraggio di dottorandi e assegnisti italiani, incrementando la qualità dei dati
- Avviare un confronto con le altre società storiche, anche tramite uno scambio di dati
- Costruire una rete di contatto tra dottorandi italiani, come emerso anche dalle sollecitazioni ricevute
- Non perdere il contatto con gli espatriati e fare della SISMED un punto di contatto, come richiesto da chi ha partecipato all'indagine



SISMED